



CSR REGIONE PIEMONTE 2023/2027

adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

Intervento SRD 09 – Azione C- LEADER

Strategia di Sviluppo Locale

del GAL Basso Monferrato Astigiano

RI-ABITARE IL MONFERRATO

BANDO PUBBLICO

INTERVENTO	SRD 09– Azione C)
AZIONE / SOTTOINTERVENTO	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale
BANDO	N. 1
SCADENZA	27 novembre 2026

ALLEGATI INFORMATIVI AL BANDO

ALLEGATO I_ MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO

ALLEGATO II_ PUBBLICITÀ DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO III_ TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ALLEGATO IV TARGA INFORMATIVA MODELLO

ALLEGATI FUNZIONALI AL BANDO

ALL. A	Relazione di progetto (modello)
ALL. B	Dichiarazione di assenso del proprietario del bene oggetto di intervento (quando necessaria)
ALL. C	Relazione di gestione del bene (se richiesta)
ALL. D	Indicazioni per pannellistica
ALL. E	Classificazione progetto per richiesta CUP

Vai all'Indice generale e seleziona la voce che ti interessa



INDICE GENERALE

Sommario

Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.....	1
PRESENTAZIONE DEL BANDO	4
A) INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE.....	4
A.1 Descrizione generale dell'Intervento	4
A.2 Finalità specifiche per l'area del GAL BMA	5
A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di contributo	5
A.4 Numero di domande presentabili	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
A.6 Scadenza del bando	5
B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	6
B.1. Entità della spesa ammissibile.....	6
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di contributo	6
B.3. Localizzazione dell'investimento.....	6
B.4. Criteri di ammissibilità.....	7
B.5. Investimenti e spese ammissibili e non ammissibili.....	8
B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili	8
B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili	9
B.6. Spese ammissibili	9
B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili	9
B.6.2. Categorie di spese ammissibili	10
B.6.3. Spese non ammissibili:	10
B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	11
B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese	11
B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti.....	11
B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento.....	12
B.7. Criteri di selezione e graduatoria	12
B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	19
B.8.1. Impegni essenziali	19
B.8.2. Impegni accessori	19
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	20
C.1. Procedimento tecnico amministrativo	20
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento	20
C.1.2. Termini e fasi del procedimento: scheda di dettaglio	21
C.2. La Domanda di sostegno: informazioni di base.....	21
C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	22
C.2.2. Presentazione delle domande di sostegno	22
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di contributo.	23
C.3. L'istruttoria della domanda di contributo	25
C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria.....	25
C.4. Modifiche al progetto.....	27
C.4.1. Variante	27
C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante	29
C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico	29
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	30
C.5.1. Domanda di Proroga (eventuale)	30



C.5.3. Domanda di Rinuncia	31
C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione dei lavori	31
C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (obbligatoria)	31
C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo	32
C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo	32
C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo	32
C.6. Domande di pagamento (vedi anche ALLEGATO I)	32
C.6.1. Domanda di anticipo	33
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo	33
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo	33
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo	33
C.6.2. Domanda di saldo	34
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo	34
C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo	34
C.6.3. Istruttoria domanda di saldo	34
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	35
C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)	36
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	36
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	36
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	37
D. Disposizioni finali	37
D.1. Ispezioni e controlli	37
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	38
D.3. Monitoraggio dei risultati	39
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti	39
D.5. Ricorsi	39
E. Glossario	40
F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	41
G. ALLEGATI INFORMATIVI AL BANDO	42



PRESENTAZIONE DEL BANDO

A) INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

Il Bando SRD 09 Az c) è attivato a seguito di attività di Accompagnamento (Int. A3) che nell'ambito di incontri puntuali con piccoli gruppi di Comuni ha dato vita ad una "Progettazione Partecipata" i cui risultati sono disponibili sul sito del GAL¹. Nel corso degli incontri sono state recepite le problematiche di conservazione, restauro, riqualificazione più diffuse sul territorio e condivise le metodologie di base per la individuazione degli interventi sulla base di quanto indicato nei "Manuali".² *del GAL BMA realizzati nella scorsa programmazione e in corso di implementazione nella presente (nel settore informativo dedicato ai nuovi Comuni soci, ma in assoluta continuità di metodo) .*

L'Azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la **valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico, nonché del patrimonio culturale** attraverso il recupero di *complessi, edifici ed elementi urbani ed architettonici significativi e di pregio, delle loro pertinenze, di spazi urbani di manufatti significativi appartenenti al patrimonio culturale.*

L'investimento può essere ammesso se localizzato in un Comune che ha recepito, come linee guida allegate al regolamento Edilizio e con Delibera di CC, i **Manuali citati**.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli).

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/spazio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale.

L'aiuto è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- *i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);*
- *gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";*
- *gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;*
- *gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;*
- *le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;*
- *le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);*

¹ <https://www.monferratoastigiano.it/accompagnamento-srd09-linee-guida/>

² <https://www.monferratoastigiano.it/imanuali-op-7-6-3/>



- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

A.2 Finalità specifiche per l'area del GAL BMA

L'intervento è finalizzato al recupero e alla valorizzazione di elementi del patrimonio urbano, architettonico e paesaggistico, con particolare riferimento ai manufatti caratterizzanti il paesaggio rurale.

Accanto al problema assolutamente prioritario della connettività diffusa (banda larga e rete WiFi), il “PRENDERSI CURA” **dei borghi e del paesaggio rurale** è emersa come la componente più importante in assoluto per avviare un “processo del pensiero” e una dinamica comportamentale individuale e collettiva mirata a contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento dell'area., in coerenza con il titolo della SSL (Ri-Abitare il Monferrato)

Tal dinamica comportamentale si può così schematizzare in concreto nel modo seguente:

1. aumentare, diffondere la sensibilità di amministrazioni, operatori ed abitanti nei confronti delle notevoli ma sottovalutate risorse del territorio e della loro valorizzazione,
2. connettere tale processo alla valorizzazione del settore turistico (obiettivo primario della strategia), agendo sulla qualità dell'offerta, su una adeguata attività di promozione e informazione,
3. favorire la fidelizzazione del turista e in particolare favorire il desiderio di fermarsi per brevi e per lunghi periodi. implementando e migliorando anche la rete dei servizi essenziali,
4. orientare e favorire l'interesse sulla possibilità di acquistare casa nei borghi e in “campagna”, al limite, auspicabilmente, di insediarsi sulle nostre colline.

Ne conseguirebbe:

- un progressivo contrastato al crescente degrado del patrimonio edilizio:
- un processo virtuoso, con crescenti motivazioni al “prendersi cura” dei borghi e del paesaggio.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di sostegno:

Comuni singoli

La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere comprovabile al momento della presentazione della domanda di sostegno o al più tardi in sede di “Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno” (si veda paragrafo C.5.6) tramite dichiarazione di assenso del proprietario (sulla base **dell'allegato B** del presente Bando) accompagnata da specifica documentazione (*atto notarile, delibera, contratto, altro*) che riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti del richiedente per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di contributo. La domanda deve essere riferita a un solo progetto di investimento.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione Bando **SRD09 Azione c)** è fissata in **Euro 1.100.000,00**

A.6 Scadenza del bando

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal **06 agosto 2026 ore fino al ore 17,00 del 27 Novembre 2026 pena la non ricevibilità della stessa.**

Presentazione domanda di pagamento a saldo: entro **mesi 12** dalla data di avvenuta comunicazione della ammissione a pagamento., fatte salve le proroghe di cui al Par. C.5.1.



Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. **C.2.2** *Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. **C.1** *Procedimento amministrativo*.

B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1. Entità della spesa ammissibile.

La **spesa massima ammissibile** è pari a Euro **50.000,00**

La **Spesa minima** ammissibile è pari a Euro **10.000,00**

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti richiesti nella domanda iniziale per almeno il **60%** di quanto ammesso (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Se pari alla spesa minima ammissibile gli investimenti dovranno essere realizzati al 100%.

Il contributo complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al contributo ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di contributo

L'aliquota di contributo è pari al **80%** delle spese ammissibili

Il contributo è erogato come **rimborso dei costi ammessi** in istruttoria della domanda di contributo, effettivamente **sostenuti e documentati** dal beneficiario.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione dei lavori e/o di una variante in diminuzione (**par. C.4.1**) e/o della rideterminazione del contributo di cui al **Par. C.5.6.** e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Il contributo in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".*

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e/o sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3. Localizzazione dell'investimento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo le operazioni proposte devono essere localizzati in Area GAL e specificamente in uno dei seguenti Comuni



(prov Alessandria) Alfiano Natta, Altavilla M.to, Camagna M.to, Camino, Castelletto Merli, Castelletto M.to, Cella Monte, Cereseto, Cerrina M.to, Coniolo, Conzano, Frassinello M.to, Fubine M.to, Gabiano, Lu e Cuccaro M.to, Mombello M.to, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano M.to, Pontestura, Ponzano M.to, Rosignano M.to, Sala M.to, San Giorgio M.to, San Salvatore M.to, Solonghello, Terruggia, Treville, Vignale M.to, Villadeati, Villamiroglio.

(prov Asti) Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri d'Asti, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Calliano M.to, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole M.to, Castell'Alfero, Castellero, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Mareto, Monale, Moncalvo, Moncucco T.se, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio M.to, Moransengo-Tonengo, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Valfenera, Viale, Viarigi, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa San Secondo.

(prov di Torino) Casalborgone, Lauriano, Monteu da Po.

B.4. Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità del Bando,
- L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dal Manuale citato.
- Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000 euro.
- Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di **contributo pubblico** erogabile pari a 40.000,00 euro (spesa massima 50.000 euro).
- Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi,
- il beneficiario deve conseguire il punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par.B.7 Criteri di selezione e graduatoria.
- La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere comprovabile al momento della presentazione della domanda di sostegno o al più tardi in sede di "**Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno**" (si veda paragrafo C.5.6) tramite *dichiarazione di assenso del proprietario* (sulla base dell'allegato B del presente Bando) accompagnata da specifica documentazione (atto notarile, delibera, contratto, altro) che riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti del richiedente per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo.
- Gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.



I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento. La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di contributo. Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del contributo, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (*Clausola di elusione*).

B.5. Investimenti e spese ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Fermo restando quanto definito al paragrafo A. 1 in merito al "*Patrimonio formalmente riconosciuto*", fatta salva:

- la titolarità ad intervenire in capo ai beneficiari,
- la possibilità continua nel tempo e nello spazio della fruizione pubblica del bene,
- l'acquisizione in tempo utile per la realizzazione degli investimenti dei pareri di soprintendenze e altri enti quando necessari.,

Gli **investimenti ammissibili** comprendono, con **riferimento ai criteri di valutazione**:

- I. per quanto riguarda **riqualificazione, recupero, restauro nei Nuclei storici del capoluogo o di frazioni**, nel dettaglio:
- a) *piazze con valore di spazio pubblico di riferimento della struttura urbana (piazza dei tre poteri, piazza centrale del borgo, belvedere inseriti nel contesto del Nucleo Storico ecc.)*
 - b) *slarghi con funzione di piazza (piazza passante, pertinenze /adiacenze di edifici pubblici e religiosi con valore urbano ecc*
 - c) *piazze sottomuro e strade sopramuro*
 - d) *scale e scalee di collegamento tra spazi pubblici, di alto valore urbano*
 - e) *manufatti con valore storico locale (pozzi, fontane, forni ecc.)*
 - f) *muri di contenimento di spazi pubblici (muraglioni) e relativi elementi costruttivi (parapetti, ringhiere, ecc.)*
 - g) *muri e muretti di recinzione di spazi pubblici (quali parchi comunali, parchi della rimembranza, ecc.).*
 - h) *manufatti ed elementi del patrimonio storico e culturale locale quali (indicativamente) forni pubblici, pesi pubblici, pozzi collocati nel centro storico, orologi di torri campanarie e campanili ,*
 - i) *elementi architettonici e decorativi di interesse artistico e culturale quali porte e portoni, affreschi in edifici di fruizione pubblica,*
 - j) *edifici pubblici (limitatamente alle facciate prospicienti spazi pubblici) e loro spazi di pertinenza o comunque adiacenti. Gli interventi dovranno essere limitati esclusivamente alle parti esterne e percepibili degli edifici (Vedi spese ammissibili)*

II Per quanto riguarda il paesaggio rurale, nel dettaglio:

- a) *Chiese e cappelle campestri e loro pertinenze*
- b) *piloni e cappelle votive;*
- c) *ponti in muratura sui torrenti;*
- d) *fontane, lavatoi e abbeveratoi*
- e) *interventi di ingegneria naturalistica a sostegno di scarpate o comunque a vie di accesso ai manufatti di cui sopra o di particolari elementi del paesaggio (quali scarpate di elevato valore ambientale.*

III Recupero e riqualificazione di spazi interni ad edifici storici o di pregio o comunque compresi nei beni di cui al Par A.1. al fine di ospitare mostre o musei, in presenza di un piano di gestione del bene.

Si specifica inoltre che:

- a) Gli interventi devono essere coerenti, ove pertinente:



- ✓ con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e sia risultare conformi con le eventuali prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso del PPR (nel caso si intervenga su un bene inserito nel Catalogo dei beni paesaggistici);
 - ✓ con le indicazioni di cui alle “Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco: i paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato ” (di seguito: Linee Guida UNESCO), approvate con DGR n. 26-2131 del 21 settembre 2015 per gli interventi ricadenti in area UNESCO);
- b) Gli interventi proposti devono essere coerenti con la Strategia di Sviluppo Locale del GAL BMA e con le linee guida previste dai Manuali citati;
- c) L'investimento proposto deve **interessare un elemento o uno spazio nel suo complesso**, in modo tale che, ad intervento concluso e al momento del collaudo, sia pienamente garantita l'immediata fruibilità pubblica/visiva permanente;
- d) Gli interventi **parziali** sono ammissibili, rispetto ai progetti complessivi, solo se riguardanti **una parte significativa e funzionalmente** autonoma dell'area, edificio/manufatto ed in presenza di:
- ✓ un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento;
 - ✓ immediata fruibilità pubblica garantita al momento della conclusione del lotto funzionale oggetto di domanda di sostegno.
- e) Nel caso di opere interne e di allestimento di spazi questi devono essere finalizzati a fruizione pubblica permanente (spazi museali e simili) e dovrà essere allegato un adeguato piano di gestione delle attività svolte.
- f) Nel caso di cui al punto e) l'investimento è ammissibile **solo se l'edificio nel suo complesso è in buono stato di conservazione** oppure se l'edificio è anche o è già stato oggetto, all'esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione che connettono l'intervento richiesto al GAL ad un più ampio progetto riguardante il recupero nel tempo del bene interessato o di parte di esso.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- Investimenti non coerenti con le finalità dell'intervento, con gli interventi ammissibili (**paragrafo B.5.1**) e con le spese ammissibili (**paragrafo B.6.2**);
- Interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati ai **paragrafi B.4 e B.6.2**.
- La sovrapposizione con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi Pubblici.

B.6. Spese ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.



B.6.2. Categorie di spese ammissibili

Con esplicito e preciso riferimento al Par. B.5.1. vengono qui elencate le categorie di spesa ammissibili riportate nel cruscotto Bandi, nell'ambito delle quali dovranno essere scelte le categorie di spesa da inserire nelle domande di sostegno.

Sono ammissibili spese (*da cruscotto bandi*) riferite a:

- a. *recupero, conservazione, restauro e risanamento conservativo di nuclei rurali,*
- b. *spazi ad uso pubblico all'interno di nuclei rurali,*
- c. *adeguamento di fabbricati comprese aree esterne di pertinenza,*
- d. *altri interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale,*
- e. *adeguamenti strutturali di modesta entità connessi alla installazione di impianti,*
- f. *acquisto arredi e/o allestimenti finalizzati ad attività coerenti con il contenuto del bando,*
- g. *cartellonistica e affissioni,*
- h. *spese tecniche generali nella percentuale fissata dal bando.*

Corrispondentemente e indicativamente:

- a) Spese per la riqualificazione di spazi, elementi e manufatti urbani, compresi arredi urbani.
- b) Spese per la riqualificazione esterna di edifici pubblici con investimenti **non** sovrapponibili ad altre opportunità di sostegno (quali il coefficientamento energetico).
- c) Spese per la riqualificazione di spazi caratterizzanti il paesaggio.
- d) Spese per la riqualificazione di manufatti ed elementi caratterizzanti il paesaggio.
- e) Spese per la riqualificazione e l'allestimento di spazi e locali ad uso pubblico (musei permanenti) per favorire la valorizzazione di beni culturali, purché gestiti in modo da consentirne la fruizione continuativa.
- f) Spese per il recupero di manufatti ed elementi del patrimonio culturale locale.
- g) Spese per la realizzazione e installazione di pannelli illustrativi riferiti alla storia e alla cultura locale.
- h) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, oneri di sicurezza e coordinamento, connessi al progetto presentato fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi.

B.6.3. Spese non ammissibili:

- a. spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti;
- b. imprevisti, accordi bonari, oneri relativi alle procedure di aggiudicazione;
- c. contributi in natura, così come definiti al paragrafo 5.8.3.6 del CSR 2023-27;
- d. acquisto di terreni e fabbricati;
- e. spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- f. ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;
- g. demolizioni (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione, smontaggio, ricostruzione, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti **che non siano direttamente funzionali e strettamente connessi alla realizzazione dell'investimento**;
- h. spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- i. materiale usato;
- j. acquisto di beni non durevoli quale il materiale di consumo;
- k. acquisto di mezzi di trasporto;
- l. acquisto di piante **annuali** con le relative spese di impianto;
- m. interventi inerenti alle infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.) ad eccezione dei chiusini,
- n. realizzazione di spese promozionali, nuovi siti internet o aggiornamento di siti esistenti;
- o. realizzazione/recupero/riqualificazione di sentieri e itinerari;
- p. realizzazione/riqualificazione di aree camper, campo di beach/green volley, campo di calcetto, ecc.;



- q. realizzazione di/riqualificazione di posti tappa di ospitalità, ostelli e similari.
- r. spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonico;
- s. realizzazione di spese promozionali, nuovi siti internet o aggiornamento di siti esistenti;

B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al contributo:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di contributo,
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione.

In ogni caso **non sono** ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese generali relative a interventi di investimento (*art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021*) **effettuate sino a 12 mesi prima della presentazione della domanda** di contributo e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

Fanno fede, per la verifica della data, i documenti contabili (fatture, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

Un investimento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto o ammesso al contributo.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.



Gli interventi finanziati devono essere **conclusi** (fine lavori) e **rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro 12 mesi a partire dalla data** di invio della comunicazione del provvedimento di ammissione al contributo fatte salve le concessioni di proroghe come indicato al Par. C.5.1.

La mancata conclusione e rendicontazione delle operazioni entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale del contributo come indicato al par B.8.

B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di contributo dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di contributo non può superare l'intensità massima di contributo o l'importo del contributo applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un contributo da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un contributo attraverso regimi di contributo nazionali (statali o regionali) **solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di contributo non supera l'intensità massima di contributo** o l'importo del contributo applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle “Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da ARPEA e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it

B.7. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di contributo risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati dal CdA contestualmente al presente Bando

Le **macro- tipologie di investimento ammissibili** ed elencate nel **par. B.5.1. del bando**. sono:

- I. Investimenti nei borghi rurali (capoluoghi e frazioni).***
- II. Investimenti nel paesaggio rurale***
- III. Recupero di locali per musei o mostre permanenti (unica tipologia che consente interventi “interni” in considerazione del fatto che la fruibilità pubblica e permanente è regolata e garantita dal Piano di gestione).***

Ciascuna di queste macro-tipologie richiede necessariamente, a fronte di **principi di valutazione condivisi**, un approccio **diverso per quanto riguarda l'articolazione dei criteri** e le rispettive specificità, al fine di **non penalizzare o avvantaggiare le proposte progettuali, necessariamente diverse per oggetto di intervento**. La prima tabella di valutazione considera le **Macrocategorie I e II** in parallelo con **assoluta equivalenza di criteri e di punteggi**.

La seconda tabella considera la **Macrocategoria III** utilizzando **gli stessi principi**, articolando in modo necessariamente diverso alcuni criteri ma conservando una sostanziale equivalenza di criteri e punteggi,



VALORI	SCARSO PUNTI 0 (informazioni e grado di dettaglio non sufficienti per una valutazione) SUFFICIENTE PUNTI X (informazioni e grado di dettaglio indispensabili, livello di base) BUONO PUNTI X (informazioni e grado di dettaglio esaurienti e chiari) ELEVATO PUNTI X (informazione e grado di dettaglio di livello superiore)
--------	---

TABELLA PER MACROTIPOLOGIE I E II

<i>Principio</i>	<i>Criteri per interventi nei borghi rurali (capoluoghi e frazioni)e specifiche (</i>	<i>Punt. Max (fino a)</i>	<i>Punt. min</i>	<i>Criteri per interventi nel paesaggio rurale/ specifiche</i>	<i>Punt. Max (fino a)</i>	<i>Punt. min</i>	<i>Punt max principio</i>
1. Caratteristiche del beneficiario	L'intervento è proposto da un Comune che NON ha presentato domanda su RSD 09 az d)	5	0	L'intervento è proposto da un Comune che NON ha presentato domanda su RSD 09 az d)	5	0	5



2. Tipologie di oggetti di investimento Valutazione dell'oggetto di intervento in relazione alla tipologia proposta: da relazione e immagini.	Si valuta quanto l'oggetto interpreta/rappresenta/ caratterizza <i>le diverse</i> tipologie storico/insediative dei borghi e delle frazioni come da manuali del GAL BMA (modulabile in relazione alla importanza dell'oggetto di intervento e del contesto come emerge dai manuali.) a) <i>piazze con valore di spazio pubblico di riferimento della struttura urbana (piazza dei tre poteri, piazza centrale del borgo, belvedere inseriti nel contesti del Nucleo Storico ecc</i> fino a PUNTI 10 b) <i>slarghi con funzione di piazza (piazza passante, pertinenze /adiacenze di edifici pubblici e religiosi con valore urbano</i> fino a PUNTI 8 c) <i>piazze sottomuro e strade sopramuro –</i> fino a PUNTI 4 d) <i>scale e scalee di collegamento tra spazi pubblici, di alto valore urbano</i> fino a PUNTI 10 e) <i>manufatti con valore storico locale (pozzi, fontane, forni ecc.)</i> fino a PUNTI 6 f) <i>muri di contenimento di spazi pubblici (muraglioni) e relativi elementi costruttivi (parapetti, ringhiere, ecc.)</i> fino a PUNTI 4 g) <i>muri e muretti di recinzione di spazi pubblici (quali parchi comunali, parchi della rimembranza, ecc.).</i> fino a PUNTI 4 h) <i>manufatti ed elementi del patrimonio storico e culturale locale quali (indicativamente) forni pubblici, pesi pubblici, pozzi collocati nel centro storico, orologi di torri campanarie e campanili</i> fino a PUNTI 8 i) <i>elementi architettonici e decorativi di interesse artistico e culturale quali porte e portoni, affreschi in edifici di fruizione pubblica,</i> fino a PUNTI 10 j) Edifici pubblici Gli interventi dovranno essere limitati esclusivamente alle parti esterne e percepibili degli edifici (Vedi spese ammissibili) Il punteggio viene assegnato in relazione al valore e alla importanza storico/architettonica dell'edificio e all'impatto sul contesto urbano (piazza o sagrato o strada) a sua volta presentato e documentato nel progetto fino a PUNTI 10	10	4/6	Si valuta quanto l'oggetto interpreta/rappresenta/ caratterizza <i>il paesaggio così come analizzato nel manuale del Paesaggio rurale</i> (modulabile in relazione alla importanza dell'oggetto di intervento come emerge dai manuali) a) <i>Chiese e cappelle campestri e loro pertinenze</i> fino a PUNTI 10 b) <i>piloni e cappelle votive;</i> fino a PUNTI 6 c) <i>ponti in muratura sui torrenti;</i> fino a PUNTI 4 d) <i>fontane, lavatoi e abbeveratoi</i> fino a PUNTI 6 e) <i>interventi di ingegneria naturalistica a sostegno di scarpate o comunque a vie di accesso ai manufatti di cui sopra o di particolari elementi del paesaggio (quali scarpate di elevato valore ambientale).</i> fino a PUNTI 10	10	4/4	10
---	---	----	-----	--	----	-----	----

3. Collocazione oggetto di investimento	L'investimento è realizzato in Area Protetta (Parco) o Sito Unesco o Buffer Zone, Aree MAB	3	0	L'investimento è realizzato in Area Protetta (Parco) o Sito Unesco o Buffer Zone, Aree MAB	3	0	3
---	--	---	---	--	---	---	---



4. Rapporto dell'oggetto di investimento con il contesto.	4.1. L'oggetto di investimento corrisponde o accede a o è inserito in: a) Spazio urbano <u>principale</u> del nucleo storico (con presenza di almeno due degli edifici "dei poteri": castello, Parrocchiale , Municipio) PUNTI 6 b) Spazio urbano <u>importante</u> di pertinenza di un edificio di valore storico o monumentale PUNTI 4 c) Spazio urbano comunque <u>caratterizzante</u> il Nucleo Storico nell'ambito delle tipologie indicate dai Manuali (ad es. piazza sottomuro ecc.) PUNTI 2 <i>(cumulabilità con il criterio di cui al punto 2 da definire in fase di valutazione e di confronto tra le proposte)</i>	6	2	4.1. L'oggetto di intervento è inserito in: a. Sito /località cui dà il nome o da cui prende il nome o che caratterizza in modo biunivoco la storia del Borgo e del suo ambiente rurale PUNTI 6 b. Punto panoramico importante e facilmente raggiungibile PUNTI 4 c. Luogo paesaggistico ben definito sulla base delle indicazioni del manuale e fruibile tramite almeno una strada vicinale. PUNTI 2 <i>cumulabilità con il criterio di cui al punto 2 da definire in fase di valutazione e di confronto tra le proposte)</i>	6	2	32
	4.2. Capacità dell'investimento proposto di valorizzare il contesto /elemento urbano in cui è collocato. La valutazione verte sull'analisi del contesto, anche in relazione alle linee guida derivate dagli incontri di accompagnamento, sul rapporto diretto percettivo dell'oggetto con i contesto (da documentare con rendering o video) Scarso: fino a PUNTI 5 sufficiente: fino a PUNTI 10 buono: fino a PUNTI 15 elevato: fino a PUNTI 20	20	5/8	4.2. Capacità dell'investimento proposto di valorizzare e caratterizzare ulteriormente il sito paesaggistico in cui è collocato. La valutazione verte sul rapporto diretto percettivo dell'oggetto con i contesto (da documentare con rendering o video) Scarso: fino a PUNTI 5 sufficiente: fino a PUNTI 10 buono: fino a PUNTI 15 elevato: fino a PUNTI 20	20	2/8	
	4.3. Completamento di investimento di riqualificazione e valorizzazione già realizzato. L'oggetto è parte (elemento costruttivo, manufatto urbano ecc.) di uno spazio/edificio la cui riqualificazione è stata realizzata con altre risorse, Da documentare. In assenza o insufficienza di documentazione non si attribuisce punteggio da valutare in relazione all'investimento realizzato No: PUNTI 0 Si: fino a PUNTI 6	6	0	4.3. Completamento di investimento di riqualificazione e valorizzazione di elemento paesaggistico, manufatti, edificio caratterizzanti il paesaggio già realizzato , Da documentare. In assenza o insufficienza di documentazione non si attribuisce punteggio No: PUNTI 0 Si: fino a PUNTI 6	6	0	



5. Coerenza con i Manuali del GAL BMA	Grado di coerenza del progetto rispetto ai Manuali G.A.L , con particolare riferimento alle Indicazioni in merito alle Tipicità costruttive , e altre Linee Guida specifiche dell'area in cui si colloca l'intervento . (indicare quali e documentare) (Materiali ed elementi costruttivi proposti, tecniche utilizzate) NOTA: Si intende valutare il <u>grado</u> di coerenza in termini di approccio progettuale, di materiali usati, scarso : fino a PUNTI 2 sufficiente: fino a PUNTI 5 buono: fino a PUNTI 7 elevato: fino a PUNTI 10	10	2/5	Grado di coerenza del progetto rispetto ai Manuali G.A.L , con particolare riferimento alle Indicazioni in merito alle Tipicità costruttive , e altre Linee Guida specifiche dell'area in cui si colloca l'intervento . (indicare quali e documentare) (Materiali ed elementi costruttivi proposti, tecniche utilizzate) NOTA: Si intende valutare il <u>grado</u> di coerenza in termini di approccio progettuale, di materiali usati, scarso: fino a PUNTI 2 sufficiente: fino a PUNTI 5 buono: fino a PUNTI 7 elevato: fino a PUNTI 10	10	2/5	10
6. Adeguatezza del costo	Adeguatezza del costo totale dell'investimento in rapporto alla valorizzazione del contesto e alla sua importanza strategica rispetto ai fini del Bando Valutazione relativa anche alle singole voci di spesa da Computo Metrico con riferimento al senso dell'investimento e in relazione ai criteri di valutazione Scarso : fino a PUNTI 3 sufficiente: fino a PUNTI 7 buono: fino a PUNTI 11 elevato: fino a PUNTI 15	15	3/5	Adeguatezza del costo totale dell'investimento in rapporto alla valorizzazione del contesto e alla sua importanza strategica rispetto ai fini del Bando. Valutazione relativa anche alle singole voci di spesa da Computo Metrico con riferimento al senso dell'investimento e in relazione ai criteri di valutazione Scarso : fino a PUNTI 3 sufficiente: fino a PUNTI 7 buono: fino a PUNTI 11 elevato: fino a PUNTI 15	15	3/5	15
7. Qualità della documentazione progettuale con riferimento alle attività accompagnamento	Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali, grafici e non, con particolare riguardo alla analisi del contesto, alle motivazioni storico-ambientali, all'inserimento (<i>rilevabile tramite adeguati strumenti grafico/fotografici</i>) dell'oggetto nel suo contesto urbano e, in genere, alla possibilità di una coerente ed efficace valutazione dei precedenti criteri scarso PUNTI 3 sufficiente: fino a PUNTI 9 buono: fino a PUNTI 17 elevato: fino a PUNTI 25	25	3/8	Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali, grafici e non, con particolare riguardo alla analisi del contesto, alle motivazioni storico-ambientali, all'inserimento (<i>rilevabile tramite adeguati strumenti grafico/fotografici</i>) dell'oggetto nel suo contesto paesaggistico e, in genere, alla possibilità di una coerente ed efficace valutazione dei precedenti criteri scarso PUNTI 3 sufficiente: fino a PUNTI 9 buono: fino a PUNTI 17 elevato: fino a PUNTI 25	25	3/8	25
10		100	32		100	32	100



Macrotipologia III

TABELLA DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER MACROTIPOLOGIA III. Recupero e riqualificazione locali interni solo se destinanti alla realizzazione e l'allestimento di musei, mostre permanenti, --destinati a fruizione turistica e comunque capaci di garantire una fruizione pubblica permanente-- anche attraverso tecnologie innovative, sistemi ICT e info- grafica. Sono comprese le opere di accesso ai locali.

E' necessario allegare un Piano dettagliato -di durata almeno triennale- di gestione. La fruizione deve essere garantita a partire dalla conclusione dell'intervento (domanda di saldo).

<i>Principio</i>	<i>Criteri per interventi nei borghi rurali (capoluoghi e frazioni)e specifiche (</i>	<i>Punt. Ma (fino a) x</i>	<i>Punt.m in</i>	<i>Punt max principi0</i>
1. Caratteristiche del beneficiario	L'intervento è proposto da un Comune che NON ha presentato domanda su RSD 09 az d)	5	0	5
2. Tipologie di oggetto di investimento	<i>Recupero e riqualificazione locali interni solo se destinanti alla realizzazione e l'allestimento di musei, mostre permanenti, --destinati a fruizione turistica e comunque capaci di garantire una fruizione pubblica permanente--</i> anche attraverso tecnologie innovative, sistemi ICT e info- grafica E' necessario allegare un Piano dettagliato -di durata almeno triennale- di gestione. La fruizione deve essere garantita a partire dalla conclusione dell'intervento (domanda di saldo). Valutazione modulabile in relazione al principio 2 e al criterio 3.6). <i>Valutazione coerente con il max delle altre tipologie di intervento e modulata in elazione alla valenza culturale, storica, dei contenuti ospitati dalla struttura museale</i> <i>fino a PUNTI 10</i>	10	4/4	10
3. Collocazione oggetto di investimento	L'investimento è realizzato in Area Protetta (Parco) o Sito Unesco o Buffer Zone, Aree MAB	3	0	3
4. Rapporto dell'oggetto di investimento con il contesto	. L intervento è proposto per locali appartenenti a: a) Edificio storico di pregio (risalente almeno al sec XIX) ... b) Edificio storico del secolo XX c) Altro edificio <i>La valutazione considera anche le condizioni dell'edificio come descritto nella relazione di progetto e dalla documentazione fotografica</i> <i>fino a PUNTI 6</i> <i>fino a PUNTI 4</i> <i>fino a PUNTI 2</i>	6	2/4	32
	Completamento di investimento di riqualificazione e valorizzazione già realizzato. (esterno o interno), <i>Da documentare. In assenza o insufficienza di documentazione non si attribuisce punteggio</i> No: PUNTI 0 Si: fino a PUNTI 6	6	0	



	Capacità dell'investimento proposto di valorizzare il contesto in termini di valore aggiunto e di progetto pilota per interventi di recupero e riqualificazione di locali interni destinati ad uso pubblico in ambito culturale, di fruibilità anche in relazione alla fruizione inclusiva (al di là del semplice adeguamento alle leggi vigenti) , di recupero e valorizzazione della cultura locale (con esplicito riferimento al contenuto della iniziativa) <i>Scarso: fino a PUNTI 5</i> <i>sufficiente: fino a PUNTI 10</i> <i>buono: fino a PUNTI 15</i> <i>elevato: fino a PUNTI 20</i>	20	5/7	
5. Piano di gestione	Valutazione del Piano di gestione triennale –compreso il piano di manutenzione. (concretezza e solidità del piano in relazione al soggetto gestore) <i>Scarso fino a PUNTI 2</i> <i>sufficiente: fino a PUNTI 4</i> <i>buono: fino a PUNTI 7</i> <i>elevato: fino a PUNTI 10</i>	10	2/4	10
6. Adeguatezza dei costi	Adeguatezza del costo totale dell'intervento in rapporto alla incidenza della proposta in termini di attrazione turistica (valore sovralocale e/o locale delle tematiche proposte per l'allestimento.) La valutazione è relativa alle voci di spesa desumibili da CM in relazione anche in relazione ai principi e ai criteri di valutazione. <i>sufficiente: fino a PUNTI 5</i> <i>buono: fino a PUNTI 10</i> <i>elevato: fino a PUNTI 15</i>	15	5/7	15
7. Qualità della documentazione progettuale con riferimento alle attività accompagnamento	Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali con particolare riguardo alla proposta di contenuto, alle motivazioni storico-culturali, alla elaborazione di proposte innovative per l'allestimento, alla qualità degli elaborati tecnici e, in genere, alla possibilità di una coerente ed efficace valutazione dei precedenti criteri criteri <i>scarso PUNTI 3</i> <i>sufficiente: fino a PUNTI 9</i> <i>buono: fino a PUNTI 17</i> <i>elevato: fino a PUNTI 25</i>	25	3/6	25
		100	32	100



Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari / maggiore a **punti 32**

In caso di parità di punteggio verrà data priorità , nell'ordine, a

- a. Numero della domanda

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione)

B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il contributo.

Gli impegni si distinguono in:

- *essenziali*: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- *accessori*: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la **decadenza e la revoca totale del contributo** e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

- a. **dare avvio agli investimenti/attività previsti e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di contributo e/o dell'ammissione a contributo, con le eccezioni previste al par. B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese;**
- b. **presentare le comunicazioni integrative di rideterminazione del contributo e le domande di anticipo entro i termini stabiliti dal presente bando,**
- c. **realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;**
- d. **concludere le operazioni come previste con l'ammissione a contributo, fatte salve le eventuali varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;**
- e. **rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici;**
- f. **consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;**

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la **decadenza parziale** dal contributo e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni accessori :

- a. *necessario solo per gli interventi materiali*] mantenere la stabilità degli investimenti finanziati, come descritto nel successivo paragrafo C.7, per 5 anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
- b. rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto **al par. B.6.6. fatte salve le eventuali proroghe concesse;**
- c. informare e comunicare circa il contributo concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.;
- d. rispettare le indicazioni dei Manuali in vigore per interventi di tipo urbano, architettonico³paesaggistico ,

³ <https://www.monferratoastigiano.it/imanuali-op-7-6-3/>



- e. fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del D.M del Ministero della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.

L'entità della riduzione del contributo è definita da una determinazione del CdA del GAL di prossima pubblicazione sul sito del GAL (www.monferratoastigiano.it/bandi-pubblici-2023-2027/).

In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014

C.1. Procedimento tecnico amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014.

Essi sono, in termini di macrofasi:

- a) **Istruttoria della domanda di contributo** (ricevibilità, ammissibilità, ammissione). Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia il giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude con l'approvazione della graduatoria da parte del CdA e con la comunicazione ai beneficiari finanziabili, non finanziabili per carenza di risorse e non finanziati. A questa data viene riferita la scadenza per la domanda di saldo.
- b) **Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo.** Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia entro max 180 gg dalla data di comunicazione del contributo.
- a) **Istruttoria delle domande di variante.** Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante e si conclude con l'istruttoria della stessa.
- b) **Istruttoria delle domande di pagamento.** Il Responsabile del Procedimento è l'**organismo pagatore regionale ARPEA**. Il procedimento si suddivide in:
 - a) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni**, nel caso di acconto e saldo, o 60 giorni per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
 - b) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il ricevimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto a) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.



C.1.2. Termini e fasi del procedimento: scheda di dettaglio

La scheda potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche: ne verrà tempestivamente data comunicazione sul sito del GAL BMA.

NOTA. ggcc = giorni continuativi;

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di contributo	Beneficiario	Date indicate dal bando.
Presentazione eventuale domanda di correzione di errore palese	Richiedente	Entro gg 10 continuativi dal giorno successivo alla scadenza del bando
Istruttoria di ammissibilità	GAL	A partire dal giorno successivo a quello della scadenza del bando Conclusione entro 90 ggcc dall'avvio (da verbale)
Richiesta e invio della documentazione integrativa	GAL / Beneficiario	La documentazione integrativa deve essere caricata a sistema entro 20 ggcc i dalla data della richiesta
Istruttoria di ammissione formazione della graduatoria	GAL	Conclusione entro 180 ggcc dal giorno successivo alla scadenza del bando.
Presentazione di eventuale variante in fase di progettazione esecutiva al progetto ammesso	Beneficiario	Entro 90 ggcc i dalla comunicazione della ammissione a contributo
Presentazione comunicazione rideterminazione del contributo (DRC)	Beneficiario	Entro 150 ggcc dalla comunicazione della ammissione a contributo
Istruttoria della comunicazione di rideterminazione del contributo (DRC)	GAL	Entro 45 ggcc dalla presentazione della comunicazione corredata dalla documentazione richiesta dal bando
Presentazione domanda di pagamento di anticipo - obbligatoria	Beneficiario	Entro 30 ggcc a decorrere dal termine dell'Istruttoria positiva della domanda della DRC
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	GAL	Entro 30 ggcc dalla presentazione della domanda corredata dalla documentazione richiesta dal Bando
Presentazione domanda di variante in corso d'opera	Beneficiario	Almeno 60 ggcc antecedenti il termine per la presentazione della domanda di saldo Una eventuale proroga alla domanda di saldo, in presenza di variante, va pertanto richiesta prima di tale termine
Presentazione domande di proroga	Beneficiario	Almeno 20 ggcc prima della scadenza per la domanda di saldo
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al contributo fatte salve le proroghe previste dal bando
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 180 ggcc a decorrere dalla presentazione della domanda corredata dalla documentazione richiesta dal Bando

C.2. La Domanda di sostegno: informazioni di base

Le domande di contributo devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it..> Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di contributo.



C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di contributo devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di contributo, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di contributo solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (PEC) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di contributo con una delle seguenti modalità:

- a) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).



- b) **in proprio**, utilizzando il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- c) **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- d) **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di contributo.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. “di lavoro” in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di contributo.

Alla domanda di sostegno on line deve essere allegata negli appositi spazi destinati agli allegati (in formato PDF o JPG ove sia più opportuno) la documentazione richiesta qui di seguito dal presente bando.

La documentazione dovrà comunque individuare compiutamente le opere previste relativamente ai singoli interventi nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nella proposta di Intervento.



Si ribadisce che in attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL BMA circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

ALLEGATI ISTITUZIONALI

- Atto (delibera di GC) di approvazione della candidatura e della documentazione a corredo della stesse;
- Atti relativi all'incarico per lo Studio di fattibilità
- Approvazione dello Studio di fattibilità
- **Chek list domanda di sostegno e incarico progettazione⁴**

ALTRI ALLEGATI:

1. **relazione illustrativa dell'intervento sulla base del modello. (ALLEGATO A)**
2. **Piano di gestione triennale per investimenti di cui alla macrocategoria III (ALLEGATO C)**
3. Titolo di possesso -dichiarazioni stato di proprietà/disponibilità terreni e strutture/ o assenso da parte del proprietario (nel caso di affitto, comodato o simili) **(ALLEGATO B)**
4. **Documentazione progettuale (ai sensi della normativa vigente in materia) delle opere da realizzare comprensivo di planimetrie, sezioni, disegni , computo Metrico estimativo, Quadro Economico.**

Il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di contributo a quella di saldo.

Nel caso in cui, **nella fase di progettazione esecutiva** redatta ai fini dell'aggiudicazione dei lavori o in successive varianti *si operi un aggiornamento dei prezzi utilizzando un prezziario successivo da quello utilizzato per la progettazione ammessa a contributo*, se ne dovrà dare evidenza fornendo, in occasione dell'eventuale domanda di variante o nelle domande di acconto/saldo, un documento comparativo tra il computo delle opere approvato in fase di ammissione e quello successivamente aggiornato (nei limiti della spesa ammessa a finanziamento).

Il progettista può utilizzare **descrizioni o analisi prezzi nel solo caso di voci non riportate in alcuna delle sezioni del Prezziario**. In tali situazioni, i prezzi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente, con specifiche analisi prezzi, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando

Il Prezziario regionale è reperibile alla sezione "Prezziario" attraverso il seguente link:
<https://www.servizi.piemonte.it/srv/prezzario/>

Gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia e controfirmati dal RUP. Tale condizione è valida per tutte le fasi progettuali e per tutti gli elaborati predisposti nell'ambito dell'Intervento SRD09, Azione C.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel formato elettronico previsto dal servizio informatico e specificate nel **par. C.2.2.**

5. Per gli acquisti la **documentazione prescritta da Codice Appalti**. Quadro confronto preventivi.
6. tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente paragrafo *B.7 "Criteri di selezione e graduatoria"* (in pdf, jpeg, ecc.). In mancanza, il GAL non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi;
7. documentazione fotografica pre- intervento
8. Per gli interventi di /pannellistica
 - **Bozza lay out,**

⁴ <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti>



- *Ipotesi di Localizzazione su adeguata planimetria.*

9. altri allegati a scelta di supporto per la valutazione di merito delle domande di contributo.

Eventuali allegati utili o necessari alla valutazione ma di peso eccessivo per il caricamento a sistema (come video) possono essere inviati al GAL tramite We Transfer e saranno archiviati con la documentazione del beneficiario

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti, e completa degli allegati sotto riportati: Il GAL e si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di contributo.

Gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia e controfirmati dal RUP. Tale condizione è valida per tutte le fasi progettuali e per tutti gli elaborati predisposti nell'ambito dell'Intervento SRD09, Azione c.

Se l'intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 9 bis del citato decreto regola le competenze professionali coinvolgibili (rif. "Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali" quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell'esecuzione delle operazioni di restauro, pena la revoca del contributo.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio informatico e specificato nel par. **C.2.2 Presentazione delle domande.**

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di contributo.

C.3. L'istruttoria della domanda di contributo

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL BMA

L'istruttoria è svolta da una commissione nominata dal CdA del GAL e composta da almeno tre membri: il direttore del GAL con funzione di RP, e segretario verbalizzante, due membri esterni qualificati, proposti dal RP e designati dal CdA.

I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando; il procedimento si conclude entro 180 ggcc.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

I. Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica della ricevibilità** della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata); Tale verifica viene svolta dal Direttore e dal RAF.

In questa fase è possibile al beneficiario presentare **domanda di correzione di errore palese (par 9.4.1.)** entro **10 gg cc** dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Le domande non rispondenti a quanto detto sopra non sono ricevibili.

- b. verifica delle condizioni di ammissibilità** (da parte della Commissione di valutazione)
 - verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari,
 - verifica della ammissibilità dell'intervento e delle spese;



- verifica della documentazione tecnica, della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'intervento proposto del CME del QE e del quadro economico con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti di spesa definiti dal bando;
- verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile.
- Verifica di WECHECK

Nel corso di tale istruttoria la Commissione avrà la facoltà di **chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata** allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che **non** costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di contributo e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

Questa fase di richiesta di documentazione integrativa **si svolge in itinere**: la scadenza per la presentazione della documentazione integrativa è fissata in **20 ggcc** dalla data della richiesta.

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando si conclude entro **90 ggcc** dall'avvio della istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni anche in relazioni a integrazioni richieste e fornite
- **parzialmente positivo (in caso di spese non considerate ammissibili)**
- **positivo**,

In caso di esito negativo (vale a dire che preveda *rigetto di ammissibilità della domanda*) o parzialmente positivo (*vale a dire con giustificata diminuzione dell'investimento presentato, qualora si tratti non di semplici adeguamenti/ricalcoli di spese ammissibili ma di rigetto di spese considerate non ammissibili*) il richiedente viene informato del fatto che, **entro 10 ggcc dal ricevimento della comunicazione**, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Tale periodo interrompe le scadenze indicate nella tabella di cui al **Par C.1.2.**

La commissione procede quindi all'istruttoria delle controdeduzioni e conclude i lavori di questa fase, entro **20 ggcc** dalla scadenza precedente con la proposta definitiva di esito

- **Positivo**
- **Negativo.** In tal caso **Delle motivazioni e dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni verrà data ragione a verbale e comunicata al beneficiario**

II. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'istruttoria di ammissione delle domande **considerate ammissibili** consiste nella **valutazione di merito** sulla base di criteri di valutazione e nella formazione della graduatoria.

Questa fase inizia con la conclusione della fase precedente e si conclude comunque entro **180 ggcc dall'avvio del procedimento, con la formulazione di** una graduatoria definitiva da sottoporre alla approvazione del CdA.

La graduatoria evidenzia

- le domande finanziabili con le risorse disponibili da bando,
- le eventuali domande ammesse ma non finanziabili se non in presenza di ulteriori risorse destinate alla SRD con riprogrammazione del Piano Finanziario,
- le eventuali domande non ammesse in fase di ammissibilità.

Il provvedimento viene pubblicato sul sito del GAL



La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di contributo trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023–2027 è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente.

Da questa data decorrono i termini per la presentazione della domanda di saldo

La **domanda ammessa a contributo** è identificata con il **numero della domanda** e con il **CUP** (*Codice Unico di Progetto*).

Il CUP viene attribuito **in fase di ammissione a finanziamento** dal *Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP)*, dotato di un servizio di interoperabilità con la banca dati CUP del *Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)* e **deve essere sempre riportato sui documenti di spesa**, con le **modalità previste dall'Allegato I**.

Il SIAP non consente la chiusura dell'istruttoria della domanda in assenza del CUP.

In deroga a quanto sopra descritto, si pongono due casi:

1. L'Ente Pubblico ha necessità di ottenere il CUP **prima dell'ammissione al contributo**.
In tal caso si rimanda all'**Allegato C** al bando, in cui viene riportata la **classificazione del progetto** individuata come "casistica prevalente" tra quelle proposte dal SIAP in fase di *configurazione* del Bando. **Tale classificazione dovrà essere utilizzata dal RUP** per la richiesta del CUP al DIPE <https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/> (presumibilmente in fase di approvazione dello Studio di Fattibilità, il cui atto deve essere allegato alla domanda di contributo).
2. L'Ente Pubblico ha **già richiesto e ottenuto il CUP prima della apertura del Bando**.
In tal caso il medesimo **dovrà essere modificato con le classificazioni** e le specifiche indicate nell'**Allegato C**, seguendo quanto indicato alla seguente pagina web <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/>,

Si precisa che è di fondamentale importanza che, in sede di richiesta CUP, l'Ente pubblico, oltre a classificare correttamente il suo progetto, inserisca nel campo "Strumento di programmazione" la seguente dicitura: ALTRO-FEASR PSP 2023/2027.

Con riferimento alle predette deroghe, una volta ottenuto il CUP, il beneficiario **dovrà comunicarlo al GAL prima dell'ammissione a contributo della domanda**, in modo tale che il funzionario istruttore possa inserirlo su SIAP, **al fine di evitare la richiesta di un nuovo CUP**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del contributo

C.4. Modifiche al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato nei limiti previsti dal presente Bando. Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai **comportare l'aumento** della spesa ammessa e del contributo concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'investimento, e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.



La variante al progetto ammessa può essere presentata **in fase di progettazione esecutiva (in tempi congrui con la scadenza della presentazione della Domanda di Rideterminazione del Contributo e comunque entro 90 ggcc dalla comunicazione di ammissione al contributo)** o in corso d'opera. (in tempi congrui con la scadenza della domanda di saldo e comunque non oltre il sessantesimo giorno precedente la domanda di saldo) **(vedi tabella C.1.2.)**

Sono considerate varianti:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP;

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati sono ammissibili solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che **non** comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le compensazioni o gli adattamenti tecnico-economici tra voci di spesa
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitano di autorizzazione del RUP;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di contributo, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo. Comunque in tal caso dovrà essere allegato alla domanda di pagamento il nuovo preventivo.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di contributo già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
- solo dopo l'avvio formale delle attività previste dall'operazione (consegna lavori); (per la variante in corso d'opera);
- almeno **60 ggcc** prima del termine ultimo concesso per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.(per la variante in corso d'opera).

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

È ammessa una sola variante al progetto approvato in istruttoria e questa **non può determinare un aumento dell'importo ammesso a finanziamento: in tal caso le spese eccedenti saranno totalmente a carico del beneficiario.**

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di contributo/variante. La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: **non sono ammesse** varianti in sanatoria.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a contributo



Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione di variante sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui **al par. C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di contributo / C.3.2 Istruttoria di ammissione**, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- **Computo metrico con quadro di raffronto** tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante,
- **provvedimento di approvazione** della variante da parte dell'Ente beneficiario.

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- **non determina una diminuzione del punteggio** attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate / viene confermato il punteggio assegnato in fase di valutazione della domanda / qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- vengono confermati tutti i requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, salvo quelli relativi ai criteri che possono variare.

Si ribadisce che:

- *la domanda di variante non può determinare un aumento del contributo ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.*
- **Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di operazioni non previste dal progetto originario.**

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di contributo/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico

L'adattamento tecnico concerne le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di fornitore fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a



condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.: in generale le modifiche al contratto in corso di esecuzione che **non necessitano di autorizzazione del RUP**;

L'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL BMA alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario,

L'adattamento tecnico / tecnico-economico *non richiede preventiva autorizzazione* e il soggetto beneficiario è *responsabile del buon fine dello stesso*. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga (eventuale)

- a) Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, **n. 2** proroghe per un periodo *massimo complessivo* di **180 ggcc** calcolati a decorrere **dal giorno successivo alla scadenza definita per la domanda di saldo**.
- b) Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di *motivazioni oggettive* e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.
- c) Proroghe speciali, adeguatamente motivate, oltre i termini sopra indicati, devono essere sottoposte alla approvazione del CdA.
- d) La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL BMA almeno **20 ggcc prima** della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.
- e) Il GAL concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario..

Non potranno essere concesse proroghe tali per cui la data di rendicontazione non sia compatibile con le tempistiche necessarie a rispettare il termine ultimo per i pagamenti sulla Programmazione 2023-2027 (31/12/2029).

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- nel caso di Comuni, qualora ci sia una fusione degli stessi,
- nel caso di enti pubblici, qualora intervengano variazioni.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

In caso di investimenti soggetti al rispetto del periodo di impegno a garanzia della loro stabilità, la domanda di voltura, qualora intervenissero le variazioni sopra riportate, **deve essere trasmessa anche successivamente all'erogazione del saldo**.

L'assenza di voltura potrà comportare la decadenza della domanda ed il recupero delle somme percepite proporzionalmente al periodo di perdita della titolarità dell'investimento, qualora si riscontri il mancato rispetto degli impegni.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del contributo,
- siano confermati gli impegni e i requisiti del cedente,
- siano confermati i punteggi assegnati con l'ammissione a finanziamento o, in caso di diminuzione, il beneficiario resti in graduatoria;



- il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al par. *A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di contributo*.
- la domanda volturata mantenga la classificazione in posizione “ammissibile e finanziabile” nella graduatoria vigente alla data di presentazione della domanda di voltura, e comunque il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l’esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell’Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale. Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l’esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di **rinuncia in qualsiasi momento** tramite l’apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l’intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL BMA, nel caso di rinuncia dopo l’ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l’istanza di rinuncia, a comunicarne l’esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell’ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di contributo** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata **solo relativamente alle domande di contributo** entro **10 ggcc** dalla scadenza del Bando.

Le **domande di pagamento**, in caso di errori palesi, **potranno essere ritirate** mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. *C.6.5 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione dei lavori

Le **procedure di aggiudicazione** relative agli investimenti in progetto **devono** essere concluse **entro termini che consentano di presentare la domanda di rideterminazione del contributo entro i 150 ggcc dalla comunicazione di ammissione**

Se il progetto ammesso a finanziamento prevede attività/lavori suddivisi in più lotti/parti funzionali o comunque separati, il termine si applica alla conclusione dell’aggiudicazione del primo lotto/parte funzionale come disposto dalla Determinazione dirigenziale 969/A1700A del 14 novembre 2023 di Approvazione dell’iter e delle modalità di controllo delle procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al contributo.

C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (obbligatoria)

Completate le procedure di aggiudicazione di cui al paragrafo precedente, il beneficiario dovrà trasmettere la **comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo**.

Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta comunicazione.



Utilizzando l'**apposita procedura** sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.

Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a contributo con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d'asta.

C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

La comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo deve essere presentata entro **150 ggcc dalla comunicazione di ammissione al contributo**

La presentazione della comunicazione integrativa entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par B.8.1. Impegni essenziali

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la comunicazione, il GAL provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda entro **15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del contributo.**

C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

La comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo è presentata esclusivamente in modalità telematica. Ad essa il beneficiario deve allegare:

- Determina approvazione e atto di validazione dell'Esecutivo.
- Determina di aggiudicazione.
- Atti relativi all'incarico per la progettazione esecutiva, compresa WECHECK assegnazione incarico. Il progetto esecutivo in quanto tale potrà essere richiesto e inviato via mail in fase di istruttoria.
- **WECHECK aggiudicazione⁵**
- a corredo di **ciascuna CHECK LIST**, la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

L'istruttore della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo effettua le verifiche inerenti il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e/o forniture.

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione.

Al termine dell'istruttoria comunica al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L'importo ammesso **non potrà essere modificato in aumento** nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al contributo nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

C.6. Domande di pagamento (vedi anche ALLEGATO I)

Successivamente all'ammissione al contributo e alla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria della comunicazione integrativa della rideterminazione del contributo, il beneficiario potrà presentare domande di

⁵ <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti>



pagamento di anticipo, acconto o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. **C.2.2 Presentazione delle domande**, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario deve presentare **domanda di pagamento dell'anticipo** pari al massimo del **50%** dell'importo del contributo concesso a fronte **dell'accensione di idonea garanzia finanziaria**, di importo corrispondente **al 100% dell'importo anticipato**.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante *proprio atto*, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che *tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto*, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo è **obbligatoria e deve** (vedi par. C.6.1) essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al contributo e entro **30 ggcc** dalla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria della **Domanda di Rideterminazione del Contributo** e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di saldo, purché siano iniziate le attività.

I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti:

- *verbale consegna lavori o*
- *ordinativi/contratti con i fornitori o*
- *eventuali fatture in acconto o altro ritenuto probante.*

La presentazione della domanda di anticipo entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la domanda di anticipo, il Settore competente provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda di anticipo entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del contributo.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.

La domanda di pagamento dell'anticipo **deve** essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- ✓ per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il **modello pubblicato sul sito di ARPEA**,⁶ che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.
- ✓ *documentazione probante l'avvenuto avvio dei lavori e/o degli acquisti.*

C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
- la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

⁶ <https://www.arpea.piemonte.it/documentazione/csr-20232027>



Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in **30 ggcc** dalla data di trasmissione della domanda corredata dalla documentazione richiesta dal Bando, e con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo **non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.**

C.6.2. Domanda di saldo

A conclusione delle operazioni ammesse al contributo il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, non rendicontate in domande di acconto precedenti e in ogni **caso effettuate entro la data** di trasmissione della domanda di pagamento. Le spese rendicontate totali devono essere pari ad almeno **il 60%** dell'importo ammesso a contributo ma **pari al 100% dell'investimento minimo** ammesso dal bando, pena la decadenza della domanda, come indicato al capitolo **B.1** Entità della spesa e del contributo.

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro **12 mesi** dalla data **di comunicazione di ammissione** al contributo, fatte salve le proroghe definite dal presente Bando.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, **in assenza di richiesta di proroga**, comporta l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni come normato nel **par B.8.** sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo.

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve **allegare** la seguente documentazione:

- 1) copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'Allegato I del presente bando;
- 2) Per gli **Enti pubblici** il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- 3) Computo Metrico Consuntivo e relativo QE.
- 4) Se necessario tavole di progetto contenenti eventuali le piccole modifiche intervenute in corso di esecuzione dei lavori (al netto della Variante in corso d'opera) e corrispondente al CMC,
- 5) CRE e relazione finale .
- 6) documentazione **fotografica con evidenza dello stato dei luoghi post-intervento**;
- 7) Determina di approvazione dello stato finale.
- 8) Determina/e di liquidazione dei tecnici progettisti e delle imprese coinvolte nella attuazione dei lavori.
- 9) **WECHECK di autovalutazione post esecuzione lavori e relativa documentazione**

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**.

C.6.3. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:



- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al contributo, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) delle operazioni concluse e rendicontate;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari; e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come da paragrafo **B.6.7.**;
- e) della realizzazione dell'investimento stesso, tramite sopralluogo da parte di un tecnico incaricato dal CdA del GAL salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- f) la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;
- g) la verifica di WECHECK e della documentazione allegata.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti, in questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà anche i controlli amministrativi sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti.

Qualora ritenuto opportuno, si potrà procedere con ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con le WECHECK,

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del contributo che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e della visita sul luogo (collaudo) effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e ammesso e il conseguente relativo contributo da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in **180 ggll** dalla data di trasmissione: della documentazione richiesta dal bando.

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di ~~saldo~~; conseguentemente con conseguente
 - decadenza della pratica
 - recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento..

In qualsiasi momento il beneficiario può *richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo)*, se si è accorto di errori palesi nella compilazione, **purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.**

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par . C.2.2 *Intervento, soggetti e risorse*, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

Il GAL provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.



C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento).

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **5 anni** dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, (salvo diverse indicazioni indicate a livello di scheda Intervento presenti del CSR) si verifica la seguente condizione:

- ✓ qualsiasi cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

In tal caso il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Per quanto riguarda gli impegni del beneficiario si rimanda al Par. B.8.

Il mancato rispetto degli **impegni essenziali** comporta la decadenza e la revoca totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli **impegni accessori** comporta la decadenza parziale dal contributo e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, e s.m.i. in applicazione del D.M del Ministero della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.

L'entità della riduzione del contributo è definita da una determinazione del CdA del GAL del 13-07-2026 , pubblicata sul sito del GAL⁷

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da ribassi d'asta /o da sconti praticati dalle ditte fornitrici , documentati, in fase di acquisto
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al **Par B.6.7**;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;

C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo o acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

⁷ <https://www.monferratoastigiano.it/bandi-pubblici-2023-2027/>



Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del contributo, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- ✓ una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'operazione oggetto del finanziamento;

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Il GAL BMA effettua i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di contributo, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al contributo;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata (svolti da ARPEA);
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e) verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del contributo, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione)
- f) controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al contributo: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici.

Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal codice degli appalti e normativa collegata.

Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di aggiudicazione utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il contributo.

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese nelle modalità (checklist di autovalutazione o altri strumenti operativi definiti a livello nazionale e regionale) che saranno comunicate ai beneficiari interessati unitamente a disposizioni di maggior dettaglio circa l'iter dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023.



I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di contributo e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il contributo. Le riduzioni del contributo e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare sono rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA.

Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti> per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

I beneficiari che sono tenuti ad utilizzare le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici devono tenerne conto durante le fasi di programmazione, di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione nonché di esecuzione del contratto. Tali check list costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti.

- g) *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- h) controlli ex-post (successivi al pagamento, svolti da ARPEA);

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal **paragrafo 7.3.2.** del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.



Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL WWW.monferratoastigiano.it

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

GAL Basso Monferrato Astigiano telefono 0141 991525 Cell. 345 5511283

galbma@monferratoastigiano.it PEC gal.asti@pec.confcoopeartive.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.



E. Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di contributo e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Capofila	Uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione che presenta una domanda di contributo, a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza. Soggetto che presenta una domanda di contributo in nome di una associazione di produttori (es. ATI/ATS), a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a contributo. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al contributo.
Deliverables	Prodotti intermedi, tangibili o intangibili, originati dalle attività pianificate in un progetto. Nel corso della fase di pianificazione di un progetto, al momento della sua strutturazione in attività (o task), normalmente a ciascun task viene associato almeno un deliverable e, viceversa, ciascun deliverable è assegnato a un unico task. Esempi di deliverables: manufatti, documentazione, software funzionante, ecc. oppure risultati immateriali come il raggiungimento di un obiettivo di fatturato di un'azienda, il conseguimento di un risparmio percentuale di una certa risorsa, il miglioramento di un indicatore fisico/chimico/economico/sociale ecc., purché questi risultati siano prodotti da attività correlate al progetto che li assume in coerenza a un determinato scopo. Il concetto di deliverable differisce da quello di milestone (vedasi voce relativa), comunemente inteso in senso tecnico come punto di verifica dell'avanzamento di un progetto verso i risultati prestabiliti.
Domanda di contributo	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento:	Uno strumento di contributo con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Milestones:	Termine utilizzato nella pianificazione e gestione di progetti complessi per indicare il raggiungimento di traguardi intermedi e obiettivi stabiliti in fase di definizione del progetto stesso. Molto spesso sono rappresentati da eventi (attività con durata zero o di un giorno). Esempi di milestones sono: la fine dei collaudi di un impianto, la firma di un contratto, il rilascio di una nuova versione di un software, la redazione da parte dei vari attori del progetto di documenti attraverso i quali risulta possibile fornire una stima della bontà del progetto e del suo stato di avanzamento, ecc. Il concetto di milestone differisce da quello di deliverable (vedasi voce relativa) comunemente inteso in senso tecnico come prodotto intermedio o finale del progetto. Il raggiungimento di una milestone implica normalmente che tutti i deliverables prodotti da quella fase siano stati ottenuti.
Operazione:	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC:	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).
SSR	Strategia di Sviluppo Regionale
SSL	Strategia di Sviluppo Locale (redatta dal GAL e approvata da Regione Piemonte)

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

AIA	Autorizzazione integrata ambientale
ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
ATI	Associazione temporanea di imprese
ATS	Associazione temporanea di scopo
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola



CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GBER	Regolamento (UE) n. 2014/651 - Regolamento generale di esenzione per categoria
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TUFF	Testo Unico in materia di Foreste e Filieri forestali

F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

F.1. Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul contributo ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER).

F.2. Norme Statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del contributo dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023).
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).



- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Legge n. 241/90 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”.
- D.M n. 93348 del 26/02/2024.

F.3. Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC, a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

F.4. Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

F.5. Atti regionali

- Determina Dirigenziale n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 “Contributo allo sviluppo rurale di cui al reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. n. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i.”
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021-2027, Priorità I, Ob. Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di contributo alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di contributo alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.

F.6. Atti del GAL

- SSL del GAL BMA
- Regolamento interno del GAL BMA

G. ALLEGATI INFORMATIVI AL BANDO

ALLEGATO I_ MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO

ALLEGATO II_ PUBBLICITÀ DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO III_ TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ALLEGATO IV_ MODELLO DI TARGA EDITABILE

